



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Presidio  
della **QUALITÀ**

## Relazione sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, 2022-23

*Presidio della Qualità centrale*

*4 maggio 2023*

*(ultimo aggiornamento 21/06/2023)*



## L'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato

Nel corso del 2022-2023 il PdQ, in accordo con la Scuola di Dottorato, e con l'importante contributo dell'UO Dottorati ha promosso un'attività di monitoraggio che ha riguardato una prima fase di somministrazione di un questionario ai dottorandi e una fase di autovalutazione da parte dei singoli Corsi di Dottorato e della Scuola di Dottorato, in ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento dei Corsi e della Scuola di Dottorato di Ateneo e del Modello AQ di Ateneo.

### 1a fase: RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI DOTTORANDI

Tra settembre e ottobre 2022 il PdQ ha concordato un testo di questionario in accordo con la Scuola di Dottorato, che riguarda aspetti relativi: alle attività formative del Corso di Dottorato (Sezione 1) e della Scuola di Dottorato (Sezione 2), al tutor (Sezione 3), all'attività di ricerca (Sezione 4), alle risorse disponibili (Sezione 5) e al miglioramento del Corso di Dottorato (Sezione 6)

Il questionario (allegato 1) è stato somministrato dall'UO Valutazione e qualità ai Dottorandi iscritti al 1° anno (XXXVII ciclo), al 2° anno (XXXVI ciclo) e al 3° anno (XXXV ciclo), tramite Limesurvey nel mese di novembre 2022, provvedendo poi a inviare solleciti email e poi telefonici. Il grado di aderenza alla rilevazione si è attestato complessivamente al 74% e il dettaglio per Corso di Dottorato (CdD) è riportato nella tabella seguente.

<b>CdD</b>	<b>N. risposte</b>	<b>N. destinatari</b>
Arts and archaeology (35° ciclo)	3	4
Biotechnologie	46	55
Economia e management (35° ciclo, 36° ciclo)	6	7
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	7	11
Infiammazione, immunità e cancro	16	24
Informatica	37	44
Letterature straniere, lingue e linguistica (35° ciclo; 36° ciclo)	13	18
Lingue e letterature straniere (dal 37° ciclo)	6	6
Linguistica (dal 37° ciclo)	5	7
Medicina biomolecolare	15	20
Nanoscienze e tecnologie avanzate	17	23
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	27	38
Scienze applicate della vita e della salute	20	21
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche (dal 36° ciclo)	11	14
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	10	19
Scienze cardiovascolari (35° ciclo; 36° ciclo)	3	7
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari (dal 37° ciclo)	4	7
Scienze giuridiche europee ed internazionali	14	22
Scienze umane	17	26
<b>Totale complessivo</b>	<b>277</b>	<b>376</b>

Gli esiti di questa rilevazione sono stati oggetto di analisi da parte di ciascun Corso di Dottorato ai fini della redazione della propria relazione di autovalutazione (di cui alla fase 2 di seguito presentata), mentre i dati a livello di Ateneo vengono presi in considerazione dalla Scuola di Dottorato, che affronterà, in particolare, gli aspetti relativi alla formazione trasversale messa a disposizione dalla Scuola a tutti i dottorandi.

### 2a fase: RELAZIONI DEI CORSI DI DOTTORATO

Il PdQ ha impostato un format di Relazione che si è basata essenzialmente sui punti di attenzione dei requisiti di qualità previsti nel modello AVA 3 per i Corsi di Dottorato. Tali punti di attenzione sono stati declinati in domande più pratiche poste a ciascun Corso di Dottorato, dando anche alcune indicazioni redazionali e di fonti informative e documentali utili per l'analisi.

La scelta di utilizzare come riferimento per l'autovalutazione sull'attività 2022 già i requisiti del modello AVA 3, nonostante questi siano stati introdotti ex novo per i dottorati nel febbraio 2023, quindi successivamente al periodo in cui insiste l'autovalutazione, è stata dettata da ragioni di opportunità legati al graduale adeguamento agli standard procedurali di ANVUR; questo comporta inevitabilmente qualche discrasia nell'attuale grado di assolvimento di detti standard, su cui



comunque il PdQ, la Scuola e i Corsi di Dottorato potranno lavorare in vista del prossimo esercizio di autovalutazione. Le discrasie rilevate, quindi, vanno considerate come un'opportunità e uno spunto di crescita nell'autovalutazione, e non come un elemento di negatività del Corso di Dottorato.

Una prima presentazione del PdQ sul sistema AQ dei Corsi di Dottorato era stata effettuata in occasione del Consiglio della Scuola del 18 ottobre 2022, poi il format di relazione è stato presentato in occasione della seduta del Consiglio della Scuola del 7 febbraio 2023 e trasmesso via mail a tutti i Coordinatori il 15 febbraio 2023 per un primo momento di consultazione e di raccolta di eventuali richieste di modifica e integrazione. Dopo il periodo di consultazione sono state predisposte delle cartelle Onedrive condivise con i Coordinatori dove sono stati inseriti gli esiti (report) delle opinioni dei dottorandi, nonché alcuni dati sulla mobilità dei dottorandi forniti dall'UO Dottorati.

In fase di redazione delle relazioni, alcuni Coordinatori hanno chiesto consulenza al PdQ sia per la comprensione dei punti di attenzione, sia per una lettura delle bozze di relazione.

## Risultati dell'esercizio di autovalutazione 2023

Dalla lettura delle Relazioni dei Corsi di Dottorato (CdD) redatte tra marzo e aprile 2023, il PdQ ritiene utile riportare alcune considerazioni di sintesi, delle buone prassi rilevate e alcune osservazioni utili nella prospettiva del miglioramento delle attività.

La disamina viene presentata per singolo punto di attenzione del modello AVA3 di ANVUR su cui si è basata l'attività di autovalutazione dei CdD.

### D.PHD.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

In termini di condivisione del **progetto iniziale del Corso di Dottorato**, tutti i CdD dichiarano che il progetto viene annualmente discusso in occasione della richiesta di accreditamento iniziale, all'interno del Collegio Docenti, al quale partecipano di diritto anche i rappresentanti dei dottorandi.

Il PdQ sottolinea come sia importante porre particolare attenzione in fase di definizione del progetto formativo e di ricerca dei CdD industriali (es. adeguata co-supervisione presso l'impresa) e dei dottorati finanziati con PNRR, per i quali deve essere evidente il collegamento con gli obiettivi del PNRR.

Le **parti interessate** individuate dai CdD sono:

- Partner internazionali, aziende esterne (incluse quelle con cui si hanno borse in co-gestione)
- Membri del Collegio afferenti a atenei stranieri
- Il dipartimento
- I dottorandi (con cui vari CdD organizzano incontri specifici)
- "Research Advisory Board" del Dipartimento (CdD Economia e Finanza) [da considerarsi come buona prassi]

Il principale riferimento documentale al **progetto formativo e di ricerca** è la scheda di accreditamento iniziale del CdD.

Un CdD suggerisce di rivedere lo spazio informativo che viene dato a questi elementi sulla pagina web del CdD (obiettivi – percorso – risorse)(sulla pagina WEB non sono presenti, per esempio, gli obiettivi del CdD). Lo spazio WEB appare più in generale da riconsiderare per intero.

Le **attività formative** sono generalmente riportate nella **pagina web del CdD**. Da una verifica fatta dall'UO Valutazione e qualità, ad oggi, in tutti i CdD (tranne uno) le attività formative risultano pubblicate sul web; le modalità di presentazione sono varie: alcuni CdD pubblicano le singole attività in pagine web dedicate definendone obiettivi, contenuti, tempistiche, docenti, modalità di verifica, mentre altri pubblicano semplicemente l'elenco delle attività in formato pdf o excel. Si ritiene importante che i contenuti abbiano sempre il formato di accessibilità e consentano una facile lettura e individuazione sia dei dottorandi in corso sia dei potenziali futuri dottorandi.



Una possibile azione di miglioramento (indicata da un CdD) potrebbe essere di pubblicare sul sito unitamente al calendario delle attività didattiche anche una breve descrizione degli argomenti che saranno trattati in ciascun evento formativo (estratto dalla scheda compilata dai docenti annualmente contenente le proposte didattiche).

Tra le **metodologie didattiche e di ricerca innovative** indicate dai CdD nell'erogazione della proposta formativa risultano:

- presentazione di "graphical abstract" da parte dei dottorandi ai propri colleghi
- tecnologie innovative nello specifico ambito scientifico
- lezioni frontali attraverso workshop che prevedono dottorandi in veste di docenti supplementari, laboratori pratici di metodi
- modalità di lavoro innovativa, interamente costruita insieme a docenti e dottorande/i, che consente loro di sperimentarsi nella riflessione teoretica e nella progettazione di seminari formativi come spazi di pensiero condivisi
- ...

Nell'analisi degli **elementi di inter-multi-transdisciplinarietà del corso**, si riprendono generalmente le aree tematiche del corso, che spesso rappresentano le diverse aree di ricerca del dipartimento. Ma solo in limitati casi si evidenziano tali elementi nel progetto formativo [es. Neuroscienze, Scienze umane]. Il PdQ ritiene utile fare maggiore chiarezza sui termini di "inter-multi-transdisciplinarietà" per rendere maggiormente evidenti questi aspetti nella progettazione del corso.

L'**incentivazione alla mobilità**, oltre alla maggiorazione della borsa per l'estero (prevista da regolamento di Ateneo), le iniziative dei CdD sono:

- Il riconoscimento di CFU per l'esperienza all'estero (1 CFU al mese,...) in alcuni casi prevedendone l'acquisizione obbligatoria
- Lo stanziamento di fondi dedicati a supportare la mobilità di dottorandi
- Promozione di accordi di co-tutela
- Promozione nell'adesione a bandi Erasmus+ di Ateneo
- Docenti del collegio di Atenei stranieri che offrono possibilità di contatto
- Presenza di un Referente del CdD per l'internazionalizzazione

#### Commenti PdQ:

Il Regolamento sui Corsi e Scuola di Dottorato (art. 13 c.1 lett. d) prevede che *alle riunioni del Collegio venga invitato, con diritto di voto limitatamente alle questioni riguardanti problemi didattici e organizzativi, una rappresentanza di due dottorandi per Corso*. Quindi va verificato in che modo i rappresentanti dei dottorandi vengono coinvolti in occasione della discussione del progetto formativo e della proposta della nuova scheda di accreditamento.

In che termini il progetto del CdD viene ridiscusso annualmente? Quali sono i termini di rimessa in discussione? Da curare particolarmente i verbali di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti inserendo non un'approvazione generica ma anche i termini della discussione.

I requisiti ANVUR parlano di: motivazioni, potenzialità di sviluppo, riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita. In tal senso, quale ruolo ha il Dipartimento (e/o la commissione/referente della ricerca di Dipartimento) nell'aggiornamento dell'offerta del corso con le linee di ricerca dipartimentali? C'è connessione con la strategia di Dipartimento e di Ateneo? [buona prassi del CdD di Neuroscienze in tal senso<sup>1</sup>]

<sup>1</sup> "La coordinatrice riporta al Direttore di Dipartimento quanto emerso nel corso del Collegio in cui viene discusso il progetto formativo al fine di valutare la coerenza del medesimo con gli obiettivi dipartimentali.

In occasione della redazione del Piano degli obiettivi dipartimentali la coordinatrice si confronta con il Direttore di Dipartimento al fine di discutere gli obiettivi e gli indicatori relativi al percorso dottorale e la loro coerenza con il progetto del corso di dottorato" [da Relazione del Corso di Dottorato di NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE E SCIENZE DEL MOVIMENTO]



Le forme di coinvolgimento delle parti interessate esterne non sono state definite, non c'è un'organizzazione sistematica, ma si concretizza maggiormente in riferimento a progetti specifici, come le co-tutele e i dottorati inter-settoriali. Attualmente non ci sono forme istituzionali di coinvolgimento delle parti interessate alla stregua dei CdS. Sarebbe ipotizzabile che le consultazioni che vengono fatte per i CdS vengano allargate ai CdD? E che il CdD mantenga comunque ulteriori forme autonome di confronto con la comunità scientifica e professionale?

## D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Rispetto alla **programmazione delle attività formative**, nelle relazioni i Coordinatori riportano i giudizi dei dottorandi (raccolti tramite i questionari interni o tramite l'indagine Almalaurea) che, talvolta, risultano al limite della sufficienza. Le principali criticità riscontrate, a tal proposito, riguardano:

- Il ritardo con cui vengono comunicate le attività formative
- L'accavallarsi di alcune iniziative
- Proposte formative che non sempre soddisfano gli interessi dei dottorandi per la propria ricerca (in alcuni casi, segnalano che le proposte della Scuola di Dottorato necessitano di un miglioramento per i dottorati di area umanistica)
- [specificità del CdD in Economia e Finanza che propone attività formative solo al primo anno]

Le occasioni di **confronto dei dottorandi nella comunità scientifica di riferimento** vengono stimolate dal proprio tutor (partecipazioni convegni, call for papers, ...), riconosciute tramite CFU e vengono proposte tramite: PhD Day (alcuni anche con dottorandi di altri Atenei), eventi di presentazione delle linee di ricerca del Dipartimento (es. "Research Fair" di Economia e finanza), spazi di condivisione fra dottorandi (es. "[Live Lunch](#)" di Lingue LL.SS., "Humans@meeting" di Scienze umane), iniziative e convegni organizzati dai dottorandi stessi.

Il livello di partecipazione dei dottorandi a congressi, workshop, scuole di formazione è generalmente ritenuto ad un buon livello.

In tutti i Corsi di Dottorato vi sono momenti di **verifica del progresso di ricerca del dottorando**, in seno al Collegio Docenti. Non sempre è chiaro come avviene la valutazione (proposta dal tutor e poi condivisa con il Coordinatore di Dottorato e/o un supervisore interno o esterno, con tutto il Collegio Docenti) e quali sono i criteri di valutazione.

Interessante, l'iniziativa del CdD di Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche e scienze del movimento "Science outside the box"; nel corso di tale evento annuale vengono invitati relatori esterni di spicco che offrono spunti di approfondimento su tematiche di carattere trasversale e i dottorandi risultati vincitori del concorso presentano i risultati delle loro ricerche al pubblico generalista.

Il giudizio rilevato dai questionari sull'opinione dei dottorandi in merito ai **tutor** risulta complessivamente positivo. Trattandosi di un elemento di valutazione soggettivo, in questo aspetto è particolarmente importante che si verifichino i casi di criticità rilevabili dalle frequenze nelle risposte fornite dagli studenti (più che dalle medie complessive) e le casistiche rappresentate nelle osservazioni nei campi aperti. Infatti, alcuni Corsi di Dottorato hanno osservato alcune criticità che, quindi, è importante che vengano affrontate anche per il tramite dei rappresentanti dei dottorandi, per individuare possibili azioni migliorative.

Dal 38° ciclo sono vari i Corsi di Dottorati che prevedono un **co-supervisore esterno** per i dottorandi, oltre che ovviamente nel caso di co-tutele.

Rispetto alle **risorse a disposizione dei dottorandi**, le analisi svolte nelle Relazioni evidenziano una complessiva soddisfazione rispetto agli spazi e alle risorse messe a disposizione dei dottorandi, fatta eccezione in alcuni casi di:

- Spazi di studio e lavoro (giudicati meno positivamente da Scienze umane, Medicina biomolecolare, Informatica)
- Accessibilità banche dati (Linguistica)



- Attrezzature specifiche per la ricerca (Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche)

Le **risorse finanziarie** a disposizione dei dottorandi derivano, in maggior parte, dai fondi dell'Ateneo (maggiorazione della borsa del 50% per mobilità all'estero e del 10% per attività di ricerca). I fondi a disposizione dei Corsi di Dottorato vengono utilizzati per finanziare l'offerta formativa, i convegni organizzati dai dottorandi, per attrezzature tecniche e per supportare, in casi specifici, la mobilità internazionale dei dottorandi. Nelle Relazioni l'analisi si è limitata a riportare le tipologie di fondi a disposizione e le diverse destinazioni, ma non è chiaro quale sia il giudizio sull'adeguatezza dei fondi in termini quantitativi, ma anche in termini di criteri di distribuzione e di efficacia nell'impiego.

Tutti i Corsi di Dottorato consentono la partecipazione dei dottorandi ad **attività didattiche e di tutoraggio** (a Biotecnologie tale attività è obbligatoria per almeno 24 ore; in altri viene specificato il limite massimo di 40 o 48 ore annuali). A Neuroscienze alcuni dottorandi sono invitati dai loro tutor a presentare l'oggetto della loro ricerca agli studenti dei corsi di laurea di cui sono titolari.

In un altro caso, si prevede che *"I dottorandi ricevono feedback dai docenti e vengono informati in merito alle valutazioni ricevute dagli studenti nei questionari sulla didattica"*. Questa risulta una buona prassi, se si fa riferimento all'attività integrativa svolta dai dottorandi.

In un caso, nella relazione si sottolinea che l'attività didattica è consentita, ma non incentivata, perché non viene considerata come parte del percorso formativo del dottorando.

I dottorandi generalmente valutano positivamente queste esperienze sia come formative per il loro percorso professionale, sia come utili integrazioni economiche.

Commento PdQ: occorre chiarezza sulla disciplina dell'attività di tutoraggio e integrativa, che in base al Vademecum Dottorandi *"I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio Docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché attività di didattica integrativa, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) del decreto legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170."*

Il PdQ ritiene importante fare maggiore chiarezza su quali sono i termini di attività didattica integrativa e di tutoraggio che possono essere svolti dai dottorandi e sul fatto che questi rientrino nel percorso di crescita professionale del dottorando, così come previsto dai requisiti per l'accreditamento iniziale dei CdD (DM 226/2021).

Le **esperienze di mobilità all'estero dei dottorandi** stanno crescendo nel tempo dopo l'interruzione a causa del Covid. In alcuni casi la mobilità all'estero è obbligatoria da bando di ammissione (Scienze umane) o comunque considerata obbligatoria. Sono buone prassi la promozione di cotutele e il rilascio del titolo di Doctor Europaeus (vd. Economia e Finanza).

In tutti i Corsi di Dottorato i dottorandi vengono incentivati a **pubblicare** (su open access risulta più difficile a causa dei costi) in coerenza con la maturità scientifica del proprio percorso (solo a Economia e Finanza si prevede che le pubblicazioni possano maturare solo dopo aver terminato il percorso dottorale).

### D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

Le **attività di AQ** svolte finora all'interno dei Corsi di Dottorato sono prevalentemente gestite direttamente dal Coordinatore di Dottorato e si traducono essenzialmente in incontri periodici con i rappresentanti dei dottorandi o semplicemente con la disponibilità al confronto in caso di necessità. (Solo il CdD in Biotecnologie ha una Commissione AQ del CdD, composta da docenti e da dottorandi che analizza gli esiti dei questionari e rende conto al Collegio Docenti



e al Dipartimento; a Medicina Biomolecolare, invece, hanno di recente nominato un Referente per la qualità del CdD). Inoltre, la presenza dei rappresentanti dei dottorandi nei Collegi Docente garantisce attualmente un canale di ascolto e di confronto. Oltre al questionario avviato internamente dal PdQ e i cui risultati sono stati esaminati ai fini della redazione della Relazione dei CdD, solo un CdD (Scienze Umane) aveva degli strumenti interni per la rilevazione della soddisfazione dei dottorandi sulle attività formative.

In alcune relazioni si evidenziano azioni migliorative su tale ambito:

- promuovere un questionario che andrà ad affiancarsi a quello di Ateneo. (Scienze archeologiche)
- l'istituzione di due momenti annuali (per esempio all'inizio di ciascun semestre), che vengano formalizzati e verbalizzati, nei quali la rappresentanza incontra il Coordinatore e un'altra figura (per es. il Direttore di Dip. o un referente ad hoc); l'esito viene poi riferito al Collegio. Lo stesso vale per l'analisi dei questionari che si potrebbe svolgere in momenti ad hoc, formalizzati e verbalizzati. (Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo)
- identificare un referente della qualità del dottorato che possa interfacciarsi con le diversi componenti del dottorato.

I dottorandi del CdD in Economia e finanza, tramite il loro rappresentante, hanno segnalato alcuni aspetti critici del questionario somministrato dall'Ateneo. Nella relazione si legge che "In futuro si valuterà se avvalersi di un proprio questionario interno, ad integrazione di quello generale e (ove possibile) del questionario AlmaLaurea, più flessibile ed aderente alle proprie esigenze."

Gli **esiti dei questionari** (sia di Ateneo che eventualmente quelli internamente previsti nel CdD) vengono generalmente analizzati dal Coordinatore del CdD, che solo raramente coinvolge altri docenti (eventuali responsabili dei singoli curricula) e gli studenti, e poi ne riporta l'esito in Collegio Docenti. Buona prassi di Scienze Umane è quella di analizzare gli esiti dei questionari in sede di riprogettazione dell'offerta formativa.

In quasi tutti i CdD si prevede almeno un momento di **verifica dell'utilizzo dei fondi** dell'anno precedente, solitamente coincidente con il preventivo di spesa. In alcuni casi si indica che il controllo contabile/amministrativo avviene per il tramite degli uffici che provvedono ai pagamenti.

Il **riesame dei percorsi formativi e di ricerca** dei dottorandi viene identificato nel momento in cui si prevede il rinnovo annuale (del corso e/o del dottorando). Una possibile azione di miglioramento proposta da un CdD è quella di incentivare i singoli membri del collegio, che intrattengono relazioni di collaborazione con le parti esterne, a raccogliere le loro proposte di formazione e approfondimento.

Inoltre, una proposta formulata da un CdD riguarda l'istituzione di una sorta di più formale "**riesame ciclico**" interno al CdD, da tenere almeno una volta l'anno, cui partecipino il Coordinatore e un'altra figura istituzionale (per es. il Direttore del Dip. o un referente ad hoc); la rappresentanza studentesca; partner internazionali e eventuali realtà lavorative interessate. La funzione dell'incontro, formalizzato e verbalizzato, e il cui esito è poi comunicato al Collegio, è assolvere alle esigenze indicate in particolare, nella scheda, alle domande 1-2 (ridiscussione del progetto del CdD e confronto con partner internazionali e potenziali realtà lavorative interessate); 4 (la coerenza fra obiettivi percorso e risorse); 22 (opinione delle/dei dottorande/i); 23 (valutazione questionari); 24 (verifica utilizzo fondi) e 25 (permanenza della validità della proposta formativa). Per quanto riguarda in particolare l'ascolto delle opinioni delle/i Dottorande/i, i momenti di incontro formale (incontri informali e dialogo sono in ogni caso costanti) potrebbero essere invece 2 (all'inizio di ciascun semestre).



### Considerazioni finali del PdQ

Questo primo esercizio di autovalutazione è stato sicuramente utile per cogliere gli elementi qualitativi su cui impostare la gestione dei CdD. Sarà ora importante passare dalla fase di “conoscenza” degli elementi qualitativi anche di “implementazione” degli stessi, tramite vere e proprie azioni di miglioramento da intraprendere a livello di Ateneo e di singolo CdD.

L’attività di autovalutazione dei CdD si dovrà, in particolare, evolvere in vera e propria attività di “riesame”, capace di guidare un processo di rinnovamento, anche alla luce dei vari finanziamenti che l’Ateneo sta ottenendo in ambito di PNRR e altro.

**Il PdQ ritiene utile contribuire al miglioramento della qualità dei CdD, supportando una fase di:**

- **revisione delle pagine web dei CdD;**
- **definizione di Linee guida o Indicazioni utili per la calendarizzazione delle attività di gestione, monitoraggio e di autovalutazione dei CdD;**
- **revisione dei testi dei questionari sull’opinione dei dottorandi, a partire dalle indicazioni di ANVUR, ma cercando di accogliere le esigenze emerse nei singoli CdD.**

Al termine di questo primo esercizio di autovalutazione basato sui requisiti di qualità di AVA3, il PdQ ritiene utile riportare anche un **riepilogo degli indicatori quantitativi di risultato** previsti dal DM 1154/2021 e da AVA3 (come da tabelle seguenti) e che riguardano:

- **Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo\***
- **Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero\***
- **Percentuale di borse finanziate da Enti esterni\***
- **Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi**

Rimane invece ancora da calcolare l’indicatore previsto da AVA “Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all’estero)”, in attesa di raccogliere il dato sui percorsi di ricerca in altra sede da parte dei dottori di ricerca negli ultimi 3 anni.

**Gli indicatori di natura qualitativa, sempre previsti dal modello AVA3 riguardano, invece:**

- **Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi**
- **Utilizzo delle opinioni degli studenti nell’ambito della riformulazione/aggiornamento dell’organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

sui quali il PdQ e l’Ateneo si stanno impegnando per la sistematizzazione delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e per il loro utilizzo nella programmazione dei Corsi di dottorato, nell’ottica dell’assicurazione della qualità.



Tab.1 - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Dipartimento	Corso di Dottorato	2018/2019			2019/2020			2020/2021			2021/2022			2022/2023		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore												
CULTURE E CIVILTÀ'	DR-AA - ARTI E ARCHEOLOGIA	2	6	33,3%	2	5	40,0%									
	DR-FLSS - FILOLOGIA, LETTERATURA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	2	4	50,0%	0	4	0,0%	0	4	0,0%	0	4	0,0%	0	5	0,0%
	DR-SASAS - SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICO- ARTISTICHE E STORICHE							0	6	0,0%	0	8	0,0%	0	8	0,0%
BIOTECNOLOGIE	DR-BI - BIOTECNOLOGIE	1	12	8,3%	3	14	21,4%	3	13	23,1%	3	33	9,1%	3	19	15,8%
DIAGNOSTICA E SANITÀ' PUBBLICA	DR-NTA - NANOSCIENZE E TECNOLOGIE AVANZATE	6	7	85,7%	2	11	18,2%	0	7	0,0%	3	10	30,0%	2	8	25,0%
INFORMATICA	DR-I - INFORMATICA	2	18	11,1%	7	21	33,3%	0	11	0,0%	1	24	4,2%	8	19	42,1%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	DR-L - LINGUISTICA										1	7	14,3%	1	8	12,5%
	DR-LLS - LINGUE E LETTERATURE STRANIERE										3	6	50,0%	2	6	33,3%
	DR-LSLL - LETTERATURE STRANIERE, LINGUE E LINGUISTICA	7	12	58,3%	3	10	30,0%	4	11	36,4%						
MEDICINA	DR-IIC - INFIAMMAZIONE IMMUNITÀ' E CANCRO	2	10	20,0%	1	10	10,0%	1	10	10,0%	0	11	0,0%	1	13	7,7%
	DR-MB - MEDICINA BIOMOLECOLARE	1	8	12,5%	1	9	11,1%	0	8	0,0%	1	8	12,5%	2	11	18,2%
	DR-SBCS - SCIENZE BIOMEDICHE CLINICHE E SPERIMENTALI	1	8	12,5%	0	9	0,0%	1	10	10,0%	1	9	11,1%	2	14	14,3%
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	DR-NPPM - NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE, E SCIENZE DEL MOVIMENTO	2	15	13,3%	0	17	0,0%	0	17	0,0%	1	18	5,6%	5	26	19,2%
	DR-SAV - SCIENZE APPLICATE DELLA VITA E DELLA SALUTE	1	7	14,3%	0	9	0,0%	3	8	37,5%	0	9	0,0%	2	10	20,0%
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	DR-SC - SCIENZE CARDIOVASCOLARI	2	5	40,0%	2	6	33,3%	0	6	0,0%						
	DR-SCC - SCIENZE CHIRURGICHE E CARDIOVASCOLARI										0	7	0,0%	1	12	8,3%
SCIENZE ECONOMICHE	DR-EF - ECONOMIA E FINANZA										2	4	50,0%	1	7	14,3%
	DR-EM - ECONOMIA E MANAGEMENT	3	6	50,0%	2	5	40,0%	0	4	0,0%						
SCIENZE GIURIDICHE	DR-SGEI - SCIENZE GIURIDICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI	3	7	42,9%	0	9	0,0%	1	8	12,5%	0	8	0,0%	0	9	0,0%
SCIENZE UMANE	DR-SU - SCIENZE UMANE	2	9	22,2%	3	9	33,3%	4	18	22,2%	4	23	17,4%	1	15	6,7%
<b>ATENE0</b>		<b>37</b>	<b>134</b>	<b>27,6%</b>	<b>26</b>	<b>148</b>	<b>17,6%</b>	<b>17</b>	<b>141</b>	<b>12,1%</b>	<b>20</b>	<b>189</b>	<b>10,6%</b>	<b>31</b>	<b>190</b>	<b>16,3%</b>

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Controllo di gestione e reporting direzionale



Tab.2 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

DIPARTIMENTO	CORSO	2019			2020			2021			2022		
		Numeratore	Denominatore	indicatore									
DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ'	ARTI E ARCHEOLOGIA										1	1	100,00%
	FILOLOGIA, LETTERATURA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO										3	4	75,00%
	STUDI FILOLOGICI, LETTERARI E LINGUISTICI	3	8	37,50%	6	7	85,71%	3	3	100,00%			
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	BIOTECNOLOGIE	4	10	40,00%	2	11	18,18%	6	14	42,86%	0	10	0,00%
DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	NANOSCIENZE E TECNOLOGIE AVANZATE	2	6	33,33%	3	7	42,86%	2	6	33,33%	3	7	42,86%
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	INFORMATICA	6	10	60,00%	6	12	50,00%	3	13	23,08%	5	16	31,25%
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	LETTERATURE STRANIERE, LINGUE E LINGUISTICA							5	5	100,00%	9	11	81,82%
	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE MODERNE	5	7	71,43%	1	5	20,00%	1	1	100,00%			
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT	ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE	0	1	0,00%							0	1	0,00%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA	INFIAMMAZIONE IMMUNITÀ E CANCRO										2	8	25,00%
	INFIAMMAZIONE, IMMUNITÀ E CANCRO	0	10	0,00%	1	8	12,50%	0	6	0,00%			
	MEDICINA BIOMOLECOLARE	4	7	57,14%	3	7	42,86%	0	7	0,00%	2	5	40,00%
	SCIENZE BIOMEDICHE CLINICHE E SPERIMENTALI	2	8	25,00%	1	7	14,29%	1	8	12,50%	3	9	33,33%
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE	3	12	25,00%	6	10	60,00%	5	8	62,50%			
	NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE, E SCIENZE DEL MOVIMENTO										3	9	33,33%
	SCIENZE APPLICATE DELLA VITA E DELLA SALUTE	1	6	16,67%	3	7	42,86%	4	7	57,14%	2	8	25,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	SCIENZE CARDIOVASCOLARI	1	3	33,33%	1	5	20,00%	1	3	33,33%	4	7	57,14%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	ECONOMIA E FINANZA	0	1	0,00%									
	ECONOMIA E MANAGEMENT	1	4	25,00%	1	2	50,00%	3	6	50,00%	2	5	40,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	SCIENZE GIURIDICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI	3	4	75,00%	5	5	100,00%	7	8	87,50%	2	3	66,67%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE	SCIENZE UMANE	6	8	75,00%	4	10	40,00%	2	3	66,67%	4	7	57,14%
<b>Totale complessivo</b>		<b>41</b>	<b>105</b>	<b>39,05%</b>	<b>43</b>	<b>103</b>	<b>41,75%</b>	<b>43</b>	<b>98</b>	<b>43,88%</b>	<b>45</b>	<b>111</b>	<b>40,54%</b>

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Controllo di gestione e reporting direzionale



Tab.3 - Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

DIPARTIMENTO	DOTTORATO	2019/2020			2020/2021			2021/2022			2022/2023		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore									
DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ'	FILOLOGIA, LETTERATURA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	2	5	40,0%				1	4	25,0%	1	5	20,0%
	SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICO ARTISTICHE E STORICHE							1	6	16,7%	2	8	25,0%
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	BIOTECNOLOGIE	5	12	41,7%	5	12	41,7%	5	12	41,7%	14	20	70,0%
DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	NANOSCIENZE E TECNOLOGIE AVANZATE	3	7	42,9%	1	6	16,7%	3	6	50,0%	3	8	37,5%
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	INFORMATICA	13	20	65,0%	3	13	23,1%	3	10	30,0%	14	25	56,0%
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE							1	6	16,7%	2	7	28,6%
	LINGUISTICA							1	6	16,7%	1	7	14,3%
	LETTERATURE STRANIERE, LINGUE E LINGUISTICA	4	10	40,0%	4	10	40,0%						
DIPARTIMENTO DI MEDICINA	INFIAMMAZIONE, IMMUNITÀ E CANCRO	4	9	44,4%				1	8	12,5%	4	14	28,6%
	MEDICINA BIOMOLECOLARE	2	8	25,0%	1	8	12,5%	1	7	14,3%	2	9	22,2%
	SCIENZE BIOMEDICHE CLINICHE E SPERIMENTALI	1	8	12,5%	2	8	25,0%	1	10	10,0%	4	11	36,4%
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE E SCIENZE DEL MOVIMENTO	6	14	42,9%	4	14	28,6%	2	11	18,2%	12	23	52,2%
	SCIENZE APPLICATE DELLA VITA E DELLA SALUTE	2	8	25,0%				1	7	14,3%	2	9	22,2%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	SCIENZE CARDIOVASCOLARI	1	6	16,7%	1	6	16,7%	1	7	14,3%			
	SCIENZE CHIRURGICHE E CARDIOVASCOLARI										5	10	50,0%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	ECONOMIA E FINANZA							1	4	25,0%	3	7	42,9%
	ECONOMIA E MANAGEMENT	3	5	60,0%	1	5	20,0%						
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	SCIENZE GIURIDICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI	4	8	50,0%	2	6	33,3%	1	6	16,7%	3	9	33,3%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE	SCIENZE UMANE	3	8	37,5%				1	7	14,3%	7	14	50,0%
<b>ATENE0</b>		<b>53</b>	<b>128</b>	<b>41,41%</b>	<b>24</b>	<b>88</b>	<b>27,27%</b>	<b>25</b>	<b>117</b>	<b>21,37%</b>	<b>79</b>	<b>186</b>	<b>42,47%</b>

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Controllo di gestione e reporting direzionale



Tab.4 - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

Dipartimento	Corso di dottorato	Numeratore	Denominatore	Indicatore
DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ	ARTI E ARCHEOLOGIA	7	2	3,50
	FILOLOGIA, LETTERATURA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	28	7	4,00
	STUDI FILOLOGICI LETTERARI E LINGUISTICI	21	5	4,20
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	BIOTECNOLOGIE	226	36	6,28
DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	NANOSCIENZE E TECNOLOGIE AVANZATE	146	18	8,11
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	INFORMATICA	371	39	9,51
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	LETTERATURE STRANIERE, LINGUE E LINGUISTICA	70	16	4,38
	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE MODERNE	40	6	6,67
DIPARTIMENTO DI MEDICINA	INFIAMMAZIONE IMMUNITÀ E CANCRO	468	24	19,50
	MEDICINA BIOMOLECOLARE	145	19	7,63
	SCIENZE BIOMEDICHE CLINICHE E SPERIMENTALI	482	21	22,95
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE	234	10	23,40
	NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE, E SCIENZE DEL MOVIMENTO	297	20	14,85
	SCIENZE APPLICATE DELLA VITA E DELLA SALUTE	221	21	10,52
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	SCIENZE CARDIOVASCOLARI	216	15	14,40
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	ECONOMIA E MANAGEMENT	36	13	2,77
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	SCIENZE GIURIDICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI	141	14	10,07
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE	SCIENZE UMANE	271	23	11,78
<b>ATENEIO</b>		<b>3.420</b>	<b>309</b>	<b>11,07</b>
Dati dottorati aggiornati al:	07/05/2023			
Dati prodotti aggiornati al:	17/04/2023			
Numeratore:	numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca di cui al denominatore.			
Denominatore:	numero di dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi (cicli dal 32 al 34, i.e., AA di immatricolazione dal 2016/2017 al 2018/2019)			

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Controllo di gestione e reporting direzionale